

CNI - CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
GRUPPO DI LAVORO “SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”

RIUNIONE del 05 settembre 2012 ore 15:30/17:30

Roma, viale IV Novembre, 114 – sede CNI

	NOME	Prov.	P	MAIL
1	Ing. Gaetano Fede	CNI	SI	ing.fede@virgilio.it
2	Ing. Damiano Baldessin	TV	SI	damiano.baldessin@tin.it
3	Ing. Francesco Paolo Capone	NA	SI	ing.capone@libero.it
4	Ing. Michele Carovello	AV	SI	michele.carovello@libero.it
5	Ing. Marco Di Felice	VI	SI	difelice@ordine.ingegneri.vi.it
6	Ing. Luigi Galli	RM	G	ing.luigi.galli@alice.it
7	Ing. Antonio Leonardi	CT	SI	antonio.leonardi@libero.it
8	Ing. Carlo Rizzieri	RO	SI	c.rizzieri@tin.it
9	Ing. Rocco Sassone	MT	SI	roccosassone@ingestweb.it
10	Ing. Remo Vaudano (componente aggiunto)	TO	G	remo.vaudano@impro.it

ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione Gruppo di Lavoro;
2. Comunicazioni ai componenti;
3. Presentazione dei componenti;
4. Proposte e obiettivi del Gruppo di lavoro;
5. Varie ed eventuali.

VERBALE:

La riunione ha inizio alle 15.35 circa e dopo la presentazione del gruppo di lavoro, da parte del referente e coordinatore CNI, ing. Fede, si procede ad una breve presentazione di ciascun componente. Si evince quindi la formazione di un gruppo ben articolato che può certamente svolgere un ottimo lavoro nell'interesse dell'intera categoria. Si auspica inoltre l'uso telematico di comunicazione per consentire immediatezza ed operatività efficace, constatando comunque la necessità di periodici incontri atti a riassumere il lavoro svolto dai componenti e dagli Ordini nel territorio nazionale.

La riunione prosegue con le varie proposte dei presenti.

Di Felice: espone il documento (allegato) sulle proposte in materia di prevenzione incendi, presentate nel corso della mattinata in occasione dell'incontro tra CNI e CNVVF. Propone:

- una bozza lettera per sollecitare gli Ordini provinciali a promuovere la presenza di uno o più delegati ai gruppi di lavoro UNI e CEI;
- di produrre una relazione sulle risultanze del prossimo seminario (Vicenza 05/10/2012) sul rischio incendio degli impianti fotovoltaici;
- documento per richiedere una modifica della lettera del 25/05/2012 del Dipartimento dei VVF (DCPREV prot. 7213) che limita a n. 40 partecipanti la frequenza ai corsi di aggiornamento obbligatorio (ai sensi del DM 05/08/2011)

per gli iscritti agli elenchi dei “professionisti antincendio” (D.Lgs. 139/2006 – ex L. 818/1984).

Si ricorda che a Milano (26 e 27 settembre p.v.) si terrà il Forum di prevenzione incendi, importante evento di promozione e cultura in materia di prevenzione incendi;

Rizzieri: esprime il desiderio affrontare tematiche inerenti la sicurezza antincendio e farsi promotore e divulgatore delle istanze raccolte dagli iscritti agli Ordini Provinciali, inoltre:

- Promuovere incontri per approfondire le problematiche da affrontare in seno alle Commissioni di Pubblico Spettacolo;
- Collaborare per la stesura di linee guida ed eventuale regola tecnica per le attività a grande affluenza/presenza di pubblico;
- Proposte per affrontare la tematica antisismica negli impianti ordinari e soprattutto di sicurezza.

Baldessin: propone di raccogliere le problematiche che a livello territoriale vengono sottoposte dai colleghi per poi affrontarle in campo nazionale attraverso il CNI, quale organo di consultazione con gli enti preposti al governo. Inoltre propone di:

- predisporre dei disciplinari di incarico professionale di riferimento per le figure dell’ingegnere che operano nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella prevenzione incendi;
- cercare di uniformare e disciplinare a livello nazionale i vari regolamenti che si stanno emanando a riguardo degli apprestamenti contro il rischio cadute dall’alto per le manutenzioni in quota (vedi esempio in Toscana, Veneto, ecc.);
- intervenire attivamente sulla normativa che disciplina la formazione dei professionisti e sulle competenze che devono avere i docenti.

Carovello: evidenzia l’importanza del ruolo dell’ingegnere della sicurezza, che va dalla valutazione del rischio, in un qualsiasi contesto lavorativo, alla risoluzione delle problematiche evidenziate dalla valutazione, ed infine alla definitiva implementazione di un sistema di gestione della sicurezza. Pertanto propone:

- di sviluppare semplificazioni di modelli gestionali della sicurezza in modo da renderli più noti e affrontabili dalle piccole aziende che seppur numerosissime (sono la grande maggioranza del tessuto produttivo italiano) sono molto diffidenti verso l’adozione di modelli di gestione;
- concorda con gli altri interventi che c’è da lavorare nel campo di una schematizzazione dei preventivi e delle richieste di onorari professionali nei casi delle innumerevoli consulenze parziali in cui si articola il lavoro dell’ingegnere della sicurezza, per far emergere elementi condivisi.

Sassone: sottolinea l’importanza della definizione precisa prima degli obiettivi e poi l’impegno da produrre per il loro raggiungimento. E’ assolutamente necessario garantire il “presidio” da parte della categoria degli Ingegneri oltre che delle “buone pratiche” e degli “indirizzi applicativi” anche del novero di proposte utili a migliorare/supportare l’attuale produzione Legislativa in materia di sicurezza.

E’ quindi naturale che un simile obiettivo possa essere raggiunto esclusivamente in presenza di un significativo lavoro di ricerca e conoscenza dello stato dell’arte, che mai come nel caso del settore della sicurezza non può che arrivare dai principali protagonisti della sua applicazione. Si propone quindi di stabilire preventivamente le “linee d’azione” del GdL nell’ambito di una attenta ricerca di quelli che possono diventare gli “effettivi fabbisogni” della Categoria:

- creazione di un network professionale tra le commissioni sicurezza degli ordini provinciali, utili a “propagare” efficacemente agli iscritti il lavoro prodotto (obiettivo primario di qualunque organizzazione è di conoscere/raggiungere i destinatari dei prodotti/servizi) ovvero di ricevere utili spunti di discussione su tematiche svolte localmente e di sicuro interesse per la categoria. In quest’ottica,

oltre alla preventiva calendarizzazione delle riunioni del GdL sicurezza senz'altro utili ad ottimizzare gli spostamenti, favorirei l'introduzione di forme di telelavoro (prima tra i componenti e poi successivamente aperto al costituendo network) che ovviamente influirebbero positivamente oltre che sulle economie di tempo anche su quelle di bilancio;

- organizzazione e partecipazione ad eventi di settore con lo scopo di garantire la presenza costante della ns. categoria tra i professionisti che operano nel settore della sicurezza. E' quindi auspicabile che l'agenda del GdL sia "sincronizzata" con il mondo congressuale in modo da garantire durante tali eventi la presenza/presentazione di tematiche/proposte normative. Se bene organizzata/pianificata, tale strategia, garantirebbe costante visibilità alla categoria con costi contenuti e comunque compatibili. Le tematiche potrebbero essere "guidate" oltre che dagli eventi cui si partecipa, anche da criteri geografici, utili a consentire la diretta propagazione del lavoro prodotto anche nelle "periferie". In questo contesto propongo di far convergere annualmente tutto il lavoro prodotto in un "Forum Nazionale della Sicurezza" rivolto al network di cui al punto precedente, con lo scopo di farlo diventare il principale appuntamento di settore;
- proporre la rivisitazione dell'acronimo RSPP in CSPP, dove si passa da un "responsabile" che responsabile non è, ad un più confacente "coordinatore". Infatti, anche se la tematica non riveste carattere di originalità, è ormai chiaro all'attualità qual'è il compito del rspp, come peraltro evidenziato nell'ampia produzione giuridica;
- disciplinare le professioni afferenti al settore della sicurezza che non sono solo RSPP/RL/CSP/CSE/Consulente Prevenzione Incendi, ma anche Safety manager, Risk manager, Security manager, ecc. Sarebbe infatti utile generare degli "Elenchi" in cui convergono i nominativi degli abilitati (ovviamente trasmessi dagli Ordini Provinciali) accessibili da internet, oltre i requisiti minimi dei corsi/esperienza che permettono di ricoprire il ruolo di Safety/Risk (ovviamente di Ingegneri), anche stipulando convenzioni con università per corsi post-laurea, tali da consentirci di potere dare il ns. contributo professionale di competenza/esperienza durante lo svolgimento dei corsi stessi. In quest'ambito suggerirei di porre l'attenzione anche sull'e-learning;
- propone la partecipazione del CNI alla convention di Modena.

Leonardi: premette che il lavoro del Gruppo di lavoro Sicurezza del CNI debba avere come obiettivo quello affermare e valorizzare il ruolo strategico dell'Ingegneria della Sicurezza e del ruolo dell'ingegnere in tale ambito. Propone una serie di iniziative:

- promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro a partire dai banchi di scuola, in quanto per affrontare in modo opportuno i rischi che si incontrano negli ambienti di vita e di lavoro è necessaria un'adeguata educazione alla Salute ed alla Sicurezza fin dalla giovane età. Una volta informati e formati correttamente, saranno in grado di trasformarsi in osservatori straordinariamente lucidi e precisi nel prevenire infortuni e situazioni di rischio. La scuola infatti è il luogo ideale per promuovere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e sviluppare il valore della prevenzione ed insegnare agli studenti i principi della sicurezza personale e collettiva. Gli ingegneri, volendo affermare il ruolo di garanti della sicurezza, hanno ideato questo progetto al fine di dare la possibilità a insegnanti e studenti di attuare dei percorsi didattico-educativi in materia di sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, contribuendo così in modo efficace alla crescita della cultura della sicurezza e della prevenzione. A tal proposito, si sottolinea che lo schema di disegno di legge sul testo unico per il riassetto e l'aggiornamento della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, prevede l'inserimento dell'insegnamento della sicurezza nei percorsi scolastici e universitari;

- “Impresa Sicura “: Promozione della sicurezza nelle imprese edili, tramite concorso rivolto a incentivare l’adozione di “best practice” nell’organizzazione della sicurezza nei cantieri edili. Il progetto nasce dalla considerazione che l’elevato tasso infortunistico nel settore edile non sia da attribuire solo alla mancanza di controlli o a carenze di tipo normativo, bensì ad una non sufficiente cultura della sicurezza. L’iniziativa vuole, quindi, coinvolgere una pluralità di soggetti, con azioni di tipo promozionale e premiale, per diffondere l’importanza dell’implementazione di un’efficace ed efficiente sistema di gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, che può consentire sia un miglioramento della produttività dell’azienda che una riduzione dei rischi occupazionali, con riflessi anche sociali ed economici;
- istituzione della “Settimana” o delle Giornate dell’Ingegneria della Sicurezza sul lavoro, durante la quale verranno organizzate in tutta Italia, con l’apporto degli Ordini provinciali, manifestazioni di interesse sociale, culturale, professionale, dibattiti pubblici, convegni, giornate di studio, concorsi a premi, presentazione di pubblicazioni, linee guida, esperienze, ricerche, etc. in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, coinvolgendo anche Associazioni di categoria datoriali e sindacali ed Enti Pubblici, anche al fine di ribadire il ruolo strategico e primario dell’ingegnere ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, in un settore che ha visto negli ultimi anni affermarsi altre figure professionali che, talvolta, hanno offuscato la figura dell’ingegnere;
- istituzione di un “Codice etico del Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione” (Con ANIS) che permetta, tramite norme di autoregolamentazione, di garantire la qualità della prestazione con l’obiettivo di migliorare la sicurezza nei cantieri edili;
- incontro con il Coordinamento dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria per l’avvio di Corsi di Laurea in “Ingegneria della Sicurezza” e/o l’inserimento di materie relative alla Sicurezza nei luoghi di lavoro in modo trasversale nei Corsi di Laurea di Ingegneria attualmente esistenti. (Con ANIS);
- proposte legislative per una migliore organizzazione nel territorio nazionale degli Organi Pubblici preposti alla prevenzione e alla vigilanza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, e per un riordino delle figure professionali operanti in tali enti, con particolare attenzione alla figura dell’ingegnere;
- protocollo d’intesa con il Coordinamento delle regioni, in particolare nell’ambito del Piano Nazionale Edilizia;
- partecipazione del CNI alla Convention della Sicurezza di Modena.

Capone: sottolinea l’importanza della figura dell’ingegnere nella sicurezza nei luoghi di lavoro e propone una presenza degli ordini nell’ambito di formazione universitaria, quale testimonianza anche dell’etica e deontologia professionale. Propone il bando “cantiere sicuro” di cui si allega il bando.

Fede: conclude con alcune considerazioni e tematiche di prossima discussione:

- la recente sentenza del Consiglio di Stato in merito alla vicenda CONSIP ha evidenziato ancora di più la necessità di un intervento del C.N.I. rispetto alla figura del RSPP;
- la valorizzazione professionale del ruolo di RSPP.

Si ribadisce la natura che deve avere il gruppo di lavoro, dal quale si attende un ruolo di promotore e sostenitore delle istanze raccolte dagli iscritti agli Ordini Provinciali, nonché di supporto al CNI per portare le idee e le richieste nelle opportune sedi di confronto con gli organi dello Stato e di rappresentanza delle categorie professionali.

Ogni componente esprime, infine, la preferenza nei diversi ambiti (sicurezza aziendale - prevenzione incendi - cantieri) dei lavori del presente gruppo (vedi tabella riassuntiva).

	NOME	Prov.	Ambito sottogruppo
1	Ing. Gaetano Fede	CNI	COORDINATORE
2	Ing. Damiano Baldessin	TV	CANTIERI
3	Ing. Francesco Paolo Capone	NA	SICUREZZA AZIENDALE
4	Ing. Michele Carovello	AV	SICUREZZA AZIENDALE
5	Ing. Marco Di Felice	VI	PREVENZIONE INCENDI
6	Ing. Luigi Galli	RM	CANTIERI
7	Ing. Antonio Leonardi	CT	CANTIERI – SICUREZZA AZIENDALE
8	Ing. Carlo Rizzieri	RO	PREVENZIONE INCENDI
9	Ing. Rocco Sassone	MT	SICUREZZA AZIENDALE
10	Ing. Remo Vaudano	TO	COMPONENTE AGGIUNTO

I lavori terminano alle ore 17:45 circa.

Si allega: 1. bando “Cantiere Sicuro” organizzato dall’Ordine di Napoli.
2. riflessione sul ruolo RSPP.

Il segretario

firmato
dott. ing. Damiano Baldessin

Il coordinatore

firmato
dott. ing. Gaetano Fede